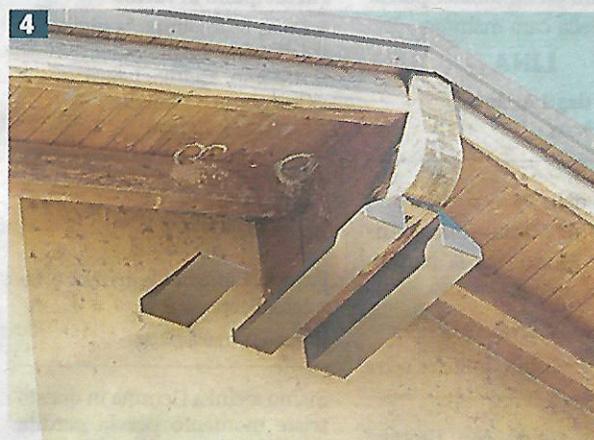
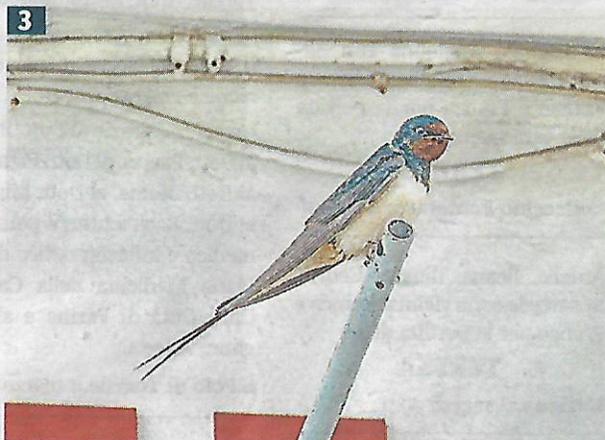


# La natura in città Rondini e rondoni: i nidi nei condomini pronti a ospitarli e l'idea del costruttore Nino Bonoretti

■ Marzo: anche a Parma stanno per arrivare le rondini! E ad accoglierle due iniziative straordinarie: in alcuni condomini della città sono stati approntati nidi e altre strutture pronti ad ospitarle.

## L'IDEA DI BONORETTI

Ad accogliere le sopravvissute alla migrazione dall'Africa dopo il rischioso attraversamento per migliaia di chilometri del deserto del Sahara e del mar Mediterraneo questa volta non sono le associazioni ambientaliste ma un costruttore edile illuminato: l'ingegnere Nino Bonoretti dell'impresa Buoizzi & C! Nei condomini da lui progettati nella zona di largo Haenghel (dietro l'Iren), con l'assenso dei residenti e dell'amministratore studio Mancina, il progettista Bonoretti appende nidi artificiali e assicelle-posa nido nei tunnel dei garage dove l'anno scorso alcune rondini avevano già nidificato (come riportò la Gazzetta del 31 luglio 2020). Questo per favorire la nidificazione di altre coppie di questi preziosi "insetticidi naturali". Una rondine, infatti, cattura ogni giorno circa 6000 insetti di cui il 90% costituito da mosche e zanzare. Il posizionamento di nidi artificiali serve anche a fornire alternative di siti di nidificazione alle rondini evitando che, in mancanza di appoggi, gli uccelli localizzino il nido sugli unici posatoi possibili, cioè le lampade che segnalano l'apertura dei garages. «Per quanto riguarda le deiezioni - dicono all'unisono le sostenitrici del progetto "Una rondine come amica" Doriana Zanichelli e Roberta



1. L'ingegnere Nino Bonoretti mentre monta un nido per i rondini; 2. Un altro tipo di nido: l'installazione nel tunnel garage; 3. Una rondine: in città nuovi «rifugi»; 4. Via Liani, il montaggio di assi proteggi-escrementi.

Restori - ci penseremo noi a fare attenzione alla pulizia e poi sappiamo che gli escrementi delle rondini non sono pericolosi in quanto costituiti da chitina che è assimilabile alla che-

ratina dei nostri capelli». Nino Bonoretti ha montato anche nidi artificiali per rondini sulla parte alta di alcuni suoi edifici in costruzione. In questo caso i rondini che abbisogna-

no di fori in cui penetrare per nidificare saranno attratti nella nuova casa da apposti richiami. Questo esempio di un eco-costruttore attento alla biodiversità è un caso unico in Italia e

molti si augurano che possa far scuola presso altri progettisti e impresari edili. Infatti mentre i vecchi edifici nei centri storici sono tradizionalmente siti riproducibili per rondini, balestrucci e rondoni, i nuovi caseggiati non hanno solitamente le caratteristiche per ospitare questi nostri amici pennuti. A meno che rondini e rondoni non trovino sulla loro strada persone sensibili alle tematiche naturalistiche come i condomini di largo Haenghel e un costruttore edile intelligente come Nino Bonoretti.

## VIA LANGHIRANO

Per chi ama le rondini- balestruccio (*Delichon urbicum*), marzo è un mese importante. E proprio in questi giorni, al condominio "Langhirano" di via Liani 113, in precedenza oggetto di dispute per la presenza di balestrucci nidificanti sotto i cornicioni con segnalazione di problemi legati alle deiezioni, è stato ottenuto un risultato straordinario. Grazie alla sensibilità di molti condomini e alla mediazione dell'amministratore geom. Alessandro Curti, la ditta di lattonieri Tecnogronda di Collecchio (Pr) è stata incaricata di posizionare assi raccogli-deiezioni sotto tutti i nidi di balestruccio che si riproducono nel caseggiato. È stato fatto un lavoro con i fiocchi e quando fra pochi giorni i balestrucci arriveranno in migrazione troveranno i loro siti riproduttivi sani e salvi con una protezione di assi anti-escrementi sottostante. Si tratta di un caso che in Italia può fare scuola, perché non sono state posizionate solo una o due assicelle, come in una casa privata, ma è stato attrezzato l'intero condominio. Unico dubbio da sciogliere è che i piccioni non usino i ripiani anti-deiezioni come possibili posatoi, nel qual caso bisognerà intervenire con appositi dissuasori. Natour biowatching e il Gruppo rondini e rondoni di Parma plaudono a questa iniziativa che dimostra come in Italia la cultura della natura sia in crescita continua.

FRANCESCO MEZZATESTA